



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17 aprile 2024

IN PRIMO PIANO:

- Vivicittà nel racconto attraverso i media: [il servizio di Tv Centro Marche, immagini e voci da Ragusa](#), [il sindaco di Matera Domenico Bennardi su Radio Laser](#), [il servizio di TV6](#), l'intervista a Patrizia Alfano su [Radio Alba](#), [Uisp Latina](#)
- Vivicittà le uscite su stampa e web: [Livornosera](#), [LatinaQuotidiano](#), [Civonline](#), [VogheraNews](#), [Quotidiano del Sud](#), [La Gazzetta del Mezzogiorno](#)
- Progetto Steps: oggi a Roma, l'incontro di chiusura. [Giornale radio sociale](#)
- Oggi nuovo appuntamento online con le consulenze Uisp di Sport Point. Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Carceri, il Forum Terzo Settore al convegno CNEL: "Sviluppare lavoro di rete per il reinserimento sociale". Su [Forum Terzo Settore](#)
- Si è dimesso Kleiton Lima: l'allenatore del Santos donne denunciato per molestie. Su [Corriere della Sera](#)

- Aspetto fisico e sessualizzazione delle atlete: in campo le sportive sono solo "corpi". Su [Ohga](#)
- Le nuove dipendenze? Lo sport può essere lo scudo decisivo. Su [Vita](#)
- Nicolò Fagioli, il racconto pubblico della dipendenza d'azzardo è una vittoria a metà. Su [Vita](#)
- Jankto, il coming out e la serie A: l'appello del mediano del Cagliari agli altri omosessuali nel calcio. Su [Virgilio Sport](#)
- Il problema dell'inquinamento per scuole e studenti in Italia. Su [Openpolis](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Domenica 21 aprile torna a Fasano la ciclopasseggiata "In bici con Alice", organizzata dalla Polisport Ciclo Club Fasano insieme all'Uisp Brindisi](#)
- [Giovedì 25 aprile a Martina Franca la 41<sup>a</sup> edizione dell'Arcimarcia, organizzata dall'Uisp Valle d'Itria](#)

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- Biliardo Uisp, [Campionati nazionali delle Province 2<sup>a</sup> categoria: Uisp Genova vs Uisp Rimini](#)
- Uisp Arezzo, [verso i centri estivi multisport](#)
- Vela Uisp Varese, seconda edizione di "La vela per tutti". [I ragazzi della AFPD di Cassano Magnago, pronti per la navigazione del Lago Maggiore, spinti solo dal vento](#)
- Uisp Zona Flegrea, [azioni in campo di sitting volley](#)



## **Grande successo per Vivicittà 2024: in 500 ai nastri di partenza**

---

**16 Aprile 2024 0**

---

### **La partenza**

**LIVORNO – La carica dei 500, anzi dei 518 per la precisione. Vivicittà 2024 è stata un'edizione davvero eccezionale.**

**La manifestazione podistica, che è stata organizzata in tutta Italia dalla Uisp, ha compiuto 39 anni, è stata festeggiata nel migliore dei modi a Livorno. La gara organizzata organizzata dal Comitato Terre Etrusco-Labroniche della Uisp insieme ad Atletica Amaranto, con il patrocinio del Comune di Livorno e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ha visto al via 518 tra atleti e atlete, con 458 che hanno preso parte alla 10 km competitiva e 60 che si sono sfidati sul percorso non competitivo da 5 km.**

**Per quel che riguarda la gara, valevole anche come tappa del Criterium Podistico Toscano e del Giro Podistico delle Valli Etrusche, a tagliare il traguardo per primo è stato Ayoub Bouras (G.S. Maiano), che ha completato i 10 km in 30'32". Al**

**secondo posto Domenico Passuello (Asd Gruppo Sportivo Lucchese), che si è dovuto accontentare di questo piazzamento d'onore dopo la vittoria dello scorso anno. A completare il podio, terzo, ci ha pensato Andi Dibra (G.P. Parco Alpi Apuane).**

### **L'arrivo di Ayoub Bouras**

**Tra le donne, invece, a vincere è stata Laura Pardini (Asd Atletica Amaranto), che ha chiuso la sua prova in 39'37", appena 10 secondi più veloce della seconda classificata Anita Ghelardoni (Atl. Libertas Unicusano Livorno). Il terzo posto è stato appannaggio di Elena Konstantos (Sempredicorsa Asd).**

### **L'arrivo di Laura Pardini**

**La giornata del Vivicittà 2024 si è poi conclusa con le premiazioni di rito. Tra i momenti più toccanti ed emozionanti la consegna della targa in memoria di Nicola Valtriani da parte della famiglia Valtriani al ragazzo e alla ragazza più giovani in gara.**

**«Ma non sono solo i numeri a testimoniare il successo del Vivicittà 2024 – ha commentato il presidente del Comitato Terre Etrusco-Labroniche della Uisp Daniele Bartolozzi – abbiamo percepito l'entusiasmo di tutti i presenti, che a più riprese hanno voluto trasmettere ringraziamenti per la giornata proposta. Ma gli applausi vanno ovviamente anche a tutte le altre società che hanno contribuito a rendere la 39esima edizione del Vivicittà un qualcosa che resterà a lungo nella mente e nel cuore di chi l'ha vissuta in prima persona”.**

## LATINA SI ANIMA CON LA GRANDE FESTA DEL “VIVICITTÀ”: VINCONO GABRIELE CARRAROLI E CARLA COCCO

16 APRILE 2024

Grande successo domenica scorsa, 14 aprile, a Latina per la 39esima edizione di Vivicittà, la manifestazione internazionale di corsa su strada e camminata ludico motoria organizzata dal Comitato Territoriale Uisp del capoluogo pontino. L'evento, inserito nel calendario del Grande Slam “Natalino Nocera”, è stato proposto in contemporanea in 38 città italiane e in alcune località estere: per uniformare i risultati delle varie gare, tutte sulla distanza di 10 chilometri, saranno attribuiti ai percorsi dei coefficienti di compensazione, calcolati in base al profilo altimetrico, per ricavare una classifica unica. La gara di Latina è partita da piazza del Popolo, vista l'indisponibilità della tradizionale location del Parco Falcone e Borsellino, e ha attraversato le principali strade e piazze del centro storico, senza toccare la circonvallazione per non creare troppi disagi alla viabilità. Oltre 400 atleti provenienti da svariate località del Lazio e non solo hanno percorso tre volte un circuito di 3,3 km. Il più veloce in ambito maschile è stato Gabriele Carraroli, portacolori del Centro Fitness Montello: l'assoluto protagonista delle varie tappe disputate finora per il Grande Slam Uisp ha raggiunto il traguardo con un tempo di 32'38”, spuntandola in un avvincente testa a testa con Pasquale Rutigliano della Bitonto Runners, al traguardo dopo soli tre secondi. Dopo di loro si sono piazzati Riccardo Volpe della Runforever Aprilia (33'02”), Antonello Di Cicco dell'Atletica Ceprano (33'18”) e Claudio Marchiori della Nuova Podistica Latina (33'57”). Tra le donne si è imposta Carla Cocco dell'Atletica La Sbarra (37'11”) davanti a Pamela Gabrielli della Runforever (38'42”), Simona Magrini della Olibanum Over Runners (39'17”), Luminita Lungu dei Bancari Romani (40'54”) e Roberta Andreoli della Podistica Avis Priverno. Da segnalare che proprio Carla Cocco si è piazzata al secondo posto assoluto, tra gli oltre trentamila inseriti nella classifica nazionale del Vivicittà, un risultato che impreziosisce ulteriormente la 39esima edizione. Importanti premi sono andati anche alle società, con la Nuova Podistica Latina davanti al Running Club Latina, alla Nissolino Intesatletica, al Centro Fitness Montello e all'Atletica Latina. Oltre alla consegna di riconoscimenti

per i primi cinque di tutte le categorie si è provveduto a premiare anche i primi tre e le prime tre tra gli atleti donatori Avis, con Christian Margiotta ed Eleonora Proscio primi classificati.

## **MEMORIAL “MICHELE POLICICCHIO” E ATTIVITÀ GIOVANILE**

L'Uisp teneva in particolar modo ad un premio, legato al ricordo del fondatore del Comitato Territoriale Michele Policicchio. La targa è andata al gruppo scuola più numeroso, quello della “Rodari”. La Prof.ssa Anna Lungo l'ha consegnata alla collega Elisa Morazzano, mobilitata come sempre nel coinvolgere decine di alunni nelle attività ludico motorie andate in scena in contemporanea, sotto l'Intendenza di Finanza. Oltre 100 piccoli campioni hanno dato vita infatti ad un momento di grande emozione condiviso con i genitori, consistente in attività non competitive di abilità motorie. Per tutti c'è stata una medaglia, consegnata dal responsabile Massimo Siliani, e per tutti c'è stata la possibilità di annunciare a gran voce il proprio nome davanti al pubblico di piazza del Popolo. Il tutto era inserito nel più ampio progetto di promozione dell'attività giovanile portato avanti dalla struttura tecnica del Team Atletica Uisp, con lo stesso Siliani e Antonio Sorrenti sempre in prima linea. Un progetto rivolto a bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni e basato sulla piena collaborazione tra scuole, associazionismo sportivo e famiglie.

## **I RINGRAZIAMENTI DEL PRESIDENTE PROVINCIALE UISP ANDREA GIANSAANTI**

“La presenza dell'assessore allo Sport Andrea Chiarato alla partenza della gara, così come quelle della consigliera comunale Federica Censi e dell'europarlamentare Salvatore De Meo in occasione delle premiazioni, insieme naturalmente a quella di Mauro Anzalone nella doppia veste di atleta, sul podio di categoria, e vicepresidente della Commissione Sport, testimoniano la vicinanza delle istituzioni a Vivicittà e allo sport per tutti che l'UISP tutela e promuove. Ringrazio di cuore tutti loro, così come ci tengo a ringraziare sinceramente il direttore generale del Comune di Latina Agostino Marcheselli e il consigliere comunale Enzo De Amicis per il loro prezioso e risolutivo intervento a supporto della manifestazione in un momento delicato che poteva compromettere la riuscita dell'evento”. Sempre a proposito di ringraziamenti, una doverosa citazione spetta alle Protezioni Civili coinvolte, alla Polizia Locale e alla Questura. Un grazie dall'Uisp anche agli sponsor, Conad SuperStore di Latina Fiori e Sport85, e al Consorzio Ortofrutta con le tre aziende agricole che lo compongono, PontinaNatura, EuroCirce e San Lidano.

## Vivicittà: vincono Luca Tassarotti e Silvia Nasso della Tirreno Atletica

16 aprile, 2024 • 17:37

Una bellissima domenica primaverile ha fatto da cornice agli oltre 600 partecipanti per i 40 anni di Vivicittà, consueta manifestazione podistica organizzata dalla Uisp Civitavecchia Aps con il patrocinio del Comune di Civitavecchia, in contemporanea con oltre 38 città italiane. Per la gara competitiva sulla distanza dei 10 Km si è aggiudicato il sesto memorial "Francesco De Fazi" il portacolori della Tirreno Atletica Civitavecchia Luca Tassarotti con il tempo di 33':52", seguito da Conti Emanuele (35':19") SS Lazio Atletica Leggera e Morbidelli Emiliano (35':50") Atletica Vaticana.

Per le donne si è svolta la decima edizione del memorial "Leda Gallinari". Ricordiamo Leda Gallinari, prima donna, dopo la liberazione nazionale, a ricoprire l'incarico di Consigliera e di Assessore, ha dimostrato qualità di rara sensibilità e dedizione. Va ricordata come una donna protagonista, dotata di una passione civile e morale che resterà impressa nel processo di rinascita della città. È stata promotrice della Festa dell'8 Marzo, distribuendo mimose sulla Piazza del Mercato e nei caseggiati, diffondendo anche il settimanale "Noi Donne".

Ad aggiudicarsi il trofeo è stata Silvia Nasso della Tirreno Atletica Civitavecchia, che ha fermato il cronometro sul tempo di 39':29", seguita da Municchi Marcella (42':11") Asd Atletica Costa D'Argento e Rinaldi Caterina (44':13") Asd Elite Athletes. Sempre alle 09:30 da Piazza della Vita è invece partita la camminata non competitiva di 3 Km, animata da oltre 450 partecipanti che hanno avuto modo di passeggiare per il centro cittadino e per il porto fino all'ombra del Forte Michelangelo. Nelle classifiche della passeggiata ludico – motoria l'Istituto Comprensivo Don Milani si aggiudica il primo posto tra le scuole cittadine, mentre l'Ssd Ginnastica Civitavecchia è l'Associazione con il più alto numero di iscritti alla partenza. Al termine della passeggiata si è svolto, presso la Marina, il piccolo laboratorio velico guidato in maniera impeccabile dall'Asd Pianeta Mare con il sostegno dell'Associazione La Bilancella, con il supporto logistico della Lega Navale Italiana. La Uisp Civitavecchia ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile a vario titolo lo svolgimento di questa splendida manifestazione: l'Amministrazione Comunale, la Polizia Locale, la Polizia di Stato, i

volontari della Uisp, della Protezione Civile, dell'ANPPE, dei Vigili Urbani in Pensione, Csp, IIS Guglielmo Marconi, i quali tutti insieme hanno garantito la sicurezza dei partecipanti per tutto il percorso, la Capitaneria di Porto, Port Mobility, Pas, ADSP, l'Agenzia delle dogane e la Se.port che hanno permesso il passaggio della passeggiata all'interno del porto.



## SALICE T 16/04/2024: Atleti dell'Us Scalo Voghera in evidenza al Vivicittà Uisp

---

**Aprile 16**

SALICE T – Successo per l'edizione 2024 di Vivicittà Uisp. Organizzata a Salice Terme, dall'Atletica Pavese. Su un bellissimo tracciato di 10 km. In evidenza gli atleti dell'Us Scalo Voghera. Con diversi ottimi piazzamenti. Salvatore Sanacuore domina la categoria m65. Ottenendo un altro successo, e confermandosi atleta vincente. Terzo posto per Daniele Lucchiari tra i m60. Vicini al podio Roberto Andreetta (quarto m65) Ambrogio Pagani (quarto m70) Alessandro Miracca (sesto m40) Paolo Piccinini (sesto m55) Michela Brognoni (sesta f60) e Mario Aquilini (setto m65). Prestazioni molto positive anche per Stefano Tarantola (settimo m45) Vittorio Vinci (ottavo m60) Gisella Trombin (ottava f60) Giampiero Berti (ottavo m65) Matteo Marioni (nono m45) Lucia Grignani (nona f60) Giulio Bettazza, Fabrizio Lanati e Marco Garavaglia. Sabato 13 aprile a Cormano, si è svolta la 34esima edizione del Miglio Ambrosiano. Si conferma protagonista Matteo Marioni dell'Us Scalo. Piazzandosi quarto nella sua serie col tempo di 6'23"82. La gara era la quarta tappa del Club del Miglio.





Lunedì 15 aprile 2024  
info@quotidianodelsud.it

# MATERA

12

REDAZIONE: via A. Passaniti, 48  
75100 Matera  
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

matera@quotidianodelsud.it

RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA  
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

0984 854042 • info@publifest.it

## L'iniziativa ha riunito cittadini e sportivi all'insegna dei movimenti sostenibili

# Vivicittà tra la storia millenaria

*L'edizione del 40mo anno della manifestazione della Uisp ha animato i Sassi*

Nel quarantesimo anno di Vivicittà, Matera e i suoi oltre 1200 partecipanti hanno celebrato l'iniziativa della Uisp all'insegna dei "Movimenti sostenibili". La vera e propria festa per cittadini e appassionati ha visto i Sassi come protagonisti di un percorso che ha comunque svolto anche una parte agonistica con 10 chilometri di itinerario.

In campo maschile la vittoria è andata a Roberto Di Lecce di

**Al centro  
i temi  
di grande  
attualità**

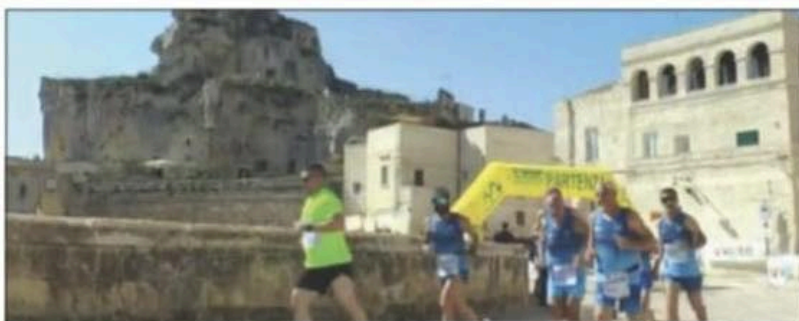
Atihos Matera, mentre in campo femminile il primo posto è andato a Giusy Criscuolo dell'Atlos Matera.

Al Vivicittà 2024 hanno partecipato gli atleti paralimpici dell'Asd Pegaso Aias Matera.

La città dei Sassi è stata una delle 38 italiane che hanno sancito l'importante traguardo che ha posto l'attenzione verso temi importanti che riguardano la pace, i diritti umani, il rispetto ambientale, l'uguaglianza sociale e la solidarietà tra i popoli.

E sull'importante momento si era soffermato anche il sindaco in occasione della presentazione di Vivicittà 2024, nei giorni scorsi al Comune.

«Vivicittà - aveva detto rappresenta quell'appuntamento ormai imprescindibile per una città co-



La partenza nel cuore dei Sassi e la corsa che si è svolta nei luoghi più belli

me Matera, che vuole essere sempre più protagonista della cultura a 360 gradi, senza escludere quella dello sport. Una cultura

dello stare insieme, della socialità, del rispetto delle regole, della crescita per i giovani, e del benessere anche per gli anziani. Unire

il paesaggio bellissimo dei Sassi con l'atletica e lo sport dà forza alla città, la rende anche una manifestazione attrattiva».

### IL WORKSHOP

#### Cna su comunità energetiche

DOMANI alle 18.30 nella sala conferenze della Cna è in programma il workshop organizzato dall'associazione di rappresentanza degli artigiani e micro e piccoli imprenditori della Provincia di Matera in collaborazione con l'Agenzia lucana per lo sviluppo e la cooperazione internazionale dal titolo "Comunità energetiche: pubblicate le regole operative per ottenere i benefici".

L'obiettivo del seminario è illustrare il percorso per ottenere le tariffe incentivanti e i contributi in conto capitale previsti dal Pnrr per l'avvio delle comunità energetiche rinnovabili come pure per l'autoproduzione di energie per le piccole imprese nell'ambito di Pnrr.

Verrà anche illustrato il Piano Transizione 5.0 che rappresenta indubbiamente un successo di Cna per le piccole imprese.

In merito alle Comunità energetiche le regole operative sono state predisposte dal Gse e approvate dal Mse Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

## ATLETICA

CORRE PER L'ALTERLOCOROTONDO

# Volpe, la reginetta dei «Vivicittà» è la più veloce d'Italia

ROBERTO LONGO

● È Rebecca Volpe la donna più veloce d'Italia. Un primato che neanche lei, 21enne barese di Noicattaro tesserata per l'Alteratletica Locoortondo, avrebbe soltanto immaginato alla vigilia della «Vivicittà», il tradizionale appuntamento per runners e semplici appassionati che, domenica scorsa, ha celebrato a Bari l'edizione numero 36. E Rebecca, mezzofondista di belle speranze con la passione per le distanze più lunghe, ha sbaragliato la concorrenza scesa in strada nelle 32 sedi di gara italiane meravigliando anche se stessa.

Maglia azzurra a Trieste nell'incontro internazionale under23 sui 10km, vice campionessa italiana promesse di mezza maratona sempre nel 2023, bronzo sui 10mila metri in pista e primatista regionale sui 3.000 metri e sui 10km su strada, Rebecca ha chiuso la «Vivicittà» di Bari nel crono di 36'35 inserendo il proprio nome in un albo d'oro dove figurano campioni del calibro di Gelindo Bordin, Alberto Cova e Giacomo Leone. Per lei si è trattato del terzo successo consecutivo.

**La donna più veloce d'Italia, che effetto fa?**  
«Sicuramente non me l'aspettavo ma ne sono fe-

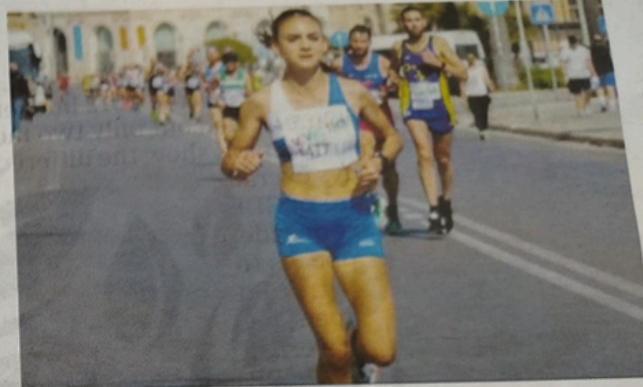
licissima, una soddisfazione immensa per me, che mi ripaga del lavoro che faccio ogni giorno e sono molto fiera di aver portato la mia città e la Puglia sul tetto d'Italia».

**Il risultato assume un valore ancor maggiore considerando la difficoltà del percorso di Bari, tre ponti e quel tratto sul lungomare che diventa ancor più difficile quando soffia il vento...**

«Conoscevo molto bene il percorso e le sue difficoltà e mi sono concentrata sulla parte iniziale correndo forte i primi 5 chilometri. Dopo ho tenuto il ritmo ed il risultato ottenuto mi fa ben sperare per i prossimi appuntamenti. Non mi piace vincere facile e mi diverto di più se il percorso è tosto e poi, il profumo del mare portato dal vento è una sensazione unica».

**Il successo più importante il 2° posto agli italiani di mezza maratona nel 2023. Preferisce la strada alla pista?**

«Sì è vero, mi sento libera di esprimermi in qualunque posto io corra, lo scenario sempre diverso, il calore della gente, la musica, per me non è più solo una gara, mi diverto sempre tanto ed è come essere ad una grande festa. E poi sogno di diventare una



LA DONNA PIÙ VELOCE Rebecca Volpe, 21 anni, di Noicattaro

maratoneta e la strada farà parte di me per sempre».

**A guardare le graduatorie sembra che le prestazioni crescano con la distanza, è vero?**

«Le mie gare preferite sono i 10km e la mezza maratona, più la distanza si allunga più mi sento sicura di me stessa perché mi sembra di avere più tempo per pensare, a chi crede in me, alla mia famiglia, al mio allenatore. Non so spiegarlo ma più aumentano i chilometri più riesco ad esprimermi e poi, l'emozione quando arrivo al traguardo è impagabile, mi ricorda ogni volta il motivo per cui amo correre».

**Tonino Ferro, quando pensi a lui cosa pensi?**

«L'uomo che ha stravolto la mia vita quando l'ho conosciuto a maggio del 2021 e capimmo entrambi che potevamo fare grandi cose insieme. È una persona speciale che ogni giorno mi insegna qualcosa a livello atletico e umano. Mi ritengo molto fortunata ad averlo nella mia vita ed un grazie non basterebbe per tutto quello che ha fatto e fa ogni giorno per me».

**Tra due anni passerai di categoria, la concorrenza diventerà più agguerrita, ti spaventa la cosa?**

«Affronterò avversarie più forti ma crescerò anche

io in questi due anni e sicuramente sarò capace affrontare al meglio questa nuova sfida».

**Sul finire della passata stagione la maglia azzurra, che ricordo ha di quel periodo?**

«È stato il giorno più bello della mia vita, toccar mano e indossare la maglia azzurra è qualcosa non si può spiegare a parole soprattutto se consideravi così tanto e hai fatto di tutto per raggiungerla. Mi sono sentita onorata e fiera di rappresentare la mia nazione e non lo dimenticherò non vedo l'ora che accada di nuovo».

**Quali saranno gli obiettivi di quest'anno?**

«Sicuramente proverò ad abbassare tutti i record personali su 1.500, 5.000, 10km e mezza maratona magari conquistare medaglie nei vari campionati italiani a cominciare da quelli sui 10mila metri. Potenza il prossimo 12 maggio. Poi, ovviamente indossare ancora la maglia azzurra».

**A chi rivolgerebbe un pensiero particolare?**

«Alla mia famiglia che mi è vicina in ogni momento a tutto il mio staff, alla mia società e ricordare Marilena Brudaglio, la runner pochi giorni fa. Era presente a tutte le mie gare, si può perdere la vita inseguendo la vittoria, la porterò sempre nel mio cuore».

LA B INTERREGIONALE

LA A DIBASKET

**UISP**  
aps  
sportpertutti

Nazionale

Sport Point: il 17 aprile un nuovo appuntamento

Prosegue il ciclo di consulenze on line gratuite. Il tema sarà "La raccolta fondi" ed affronterà gli aspetti da valutare per una corretta organizzazione



Proseguono gli **incontri gratuiti on line di consulenza e aggiornamento** con il progetto nazionale **Sport Point**. Il prossimo appuntamento, sulla piattaforma Zoom Uisp, è in programma per **mercoledì 17 aprile**, dalle **ore 18:00 alle 20:00**. Tema dell'incontro sarà "**La raccolta fondi**".

Insieme alla **dottorssa Francesca Colecchia** si affronterà il tema dell'attività di raccolta fondi: quali gli aspetti da valutare per una corretta organizzazione sia per gli enti sportivi che per gli enti del terzo settore alla luce delle linee guida ministeriali e quali gli oneri della rendicontazione ed i riflessi fiscali.

**[Clicca qui PER ISCRIVERTI ALL'INCONTRO DI MERCOLEDI' 17 APRILE](#)**

Il progetto **Sport Point**, finanziato da **Sport e Salute SpA**, è stato ideato per contribuire a **rispondere** sempre più puntualmente **alle esigenze crescenti e diversificate del mondo sportivo**, attraverso una serie di servizi facilmente accessibili, completamente gratuiti per tutti, ed in grado di promuovere le opportunità dello sport di base e sociale, sensibilizzando ed **accompagnando le cittadine e i cittadini interessati**.

Nelle prossime settimane il progetto **Sport Point** proseguirà con **nuovi appuntamenti**:

PER CONSULTARE IL CALENDARIO DELLE CONSULENZE ON LINE GRATUITE [clicca qui](#)

**ECCO I MATERIALI DIDATTICI DEGLI INCONTRI DI CONSULENZA GIA' REALIZZATI**

**[La trasparenza nelle ASD e negli ETS - 3/04/2024](#)**

**[Il bilancio di competenza nelle ASD - APS - 20/03/2024](#)**

**[Il bilancio di cassa nelle ASD - APS - 06/03/2024](#)**

**[La sicurezza nei luoghi di lavoro - 21/02/2024](#)**

**[La gestione dei collaboratori retribuiti - 7/02/2024](#)**

**[La gestione dei volontari - 24/01/2024](#)**

**[La corretta tenuta dei libri sociali - 10/01/2024](#)**

**[Le novità di fine anno - 20/12/2023](#)**

**La tutela della privacy e del diritto d'immagine - 6/12/2023**

**Il bilancio per competenza - 22/11/23**

**Gli schemi di rendiconto - 8/11/2023**

**Il lavoro sportivo dilettantistico - 25/10/2023**

**La modifica degli statuti degli enti sportivi - 11/10/2023**

**La programmazione delle attività - 27/09/2023**

**La ripresa delle attività sportive 13/9/2023**

**La riforma dello sport 3/8/2023**

**Gli adempimenti della riforma: sicurezza nei luoghi di lavoro - 21/6/2023**

**Lavoratori e volontari nelle organizzazioni sportive dilettantesche - 13/6/2023**

**Organizzazioni sportive: volontari o lavoratori? - 24/5/2023**

**Gli statuti degli enti sportivi 10/05/2023**

**Il deposito nel bilancio del RUNTS - 26/04/2023**

**Gli schemi di rendiconto - 12/04/2023**

**Come organizzare l'assemblea e la gestione dei libri sociali - 22/3/2023**

**La responsabilità dei dirigenti e le tutele assicurative - 8/3/2023**

**La corretta gestione contabile - 22/02/2023**

**La disciplina dei rapporti di lavoro 8/2/2023**

**Le novità di fine anno per il mondo associativo - 25/01/2023**

**Per altri materiali didattici – e per poter vedere le videoregistrazioni integrali di tutti gli incontri di Sport Point - scarica la AppUISP:**



## **Carceri, il Forum Terzo Settore al convegno CNEL: “Sviluppare lavoro di rete per il reinserimento sociale”**

16 Aprile 2024

**“Lo strumento del lavoro, con caratteristiche di dignità professionale ed economica, è sicuramente centrale nella ridefinizione identitaria dei detenuti e può facilitare importanti cambiamenti comportamentali. Da solo, però, non basta per un pieno reinserimento sociale, che è l’obiettivo finale da perseguire. È necessario intervenire seguendo una ‘logica di rete’, in grado di coniugare la dimensione penale e penitenziaria con la dimensione sociale e che tenda, anche grazie alle forze del privato sociale e, quindi, del Terzo settore, a dare uno sviluppo esterno alla volontà dei detenuti di percorrere l’iter della riabilitazione”. Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore, intervenuta oggi al convegno sul tema della formazione e del**

lavoro in carcere dal titolo “Recidiva zero”, promosso dal CNEL con il Ministero della Giustizia.

“Queste indicazioni – prosegue – sono in sinergia con le prospettive elaborate dalla Cassa delle Ammende, con la quale il Terzo settore porta avanti una stretta collaborazione, e che intende non fermarsi ai percorsi, per quanto fondamentali, di professionalizzazione dei detenuti”.

“Il Forum Terzo Settore stesso è impegnato in questo senso e ne è dimostrazione la firma del protocollo d’intesa con il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità per l’applicazione della messa alla prova, strumento cruciale del nuovo sistema Giustizia. Così come la recente stesura del ‘progetto inclusione’ per favorire il reinserimento di persone in esecuzione penale esterna con scarse opportunità abitative e finanziarie” conclude Pallucchi.

**CORRIERE DELLA SERA**

## Si è dimesso **Kleiton Lima**: l’allenatore del Santos donne denunciato per molestie

di [Dora Farina](#)

Le dimissioni di Kleiton Lima sono arrivate dopo le proteste in campo e sui social di altre squadre dei club professionistici femminili brasiliani: bocche tappate contro le molestie nel calcio

Il Santos ha annunciato le dimissioni dell’[allenatore](#) , [Kleiton Lima](#) , accusato dalle giocatrici della squadra di 19 casi di molestie. La decisione arriva dopo che le proteste, in campo e sui social, avevano coinvolto anche altre squadre brasiliane, tra cui il Corinthians, il Cruzeiro, l’Atlético Mineiro e l’América Mineiro.

Cosa è successo

**L'allenatore aveva già lasciato il Santos lo scorso 7 settembre, dopo che la dirigenza del club aveva ricevuto 19 lettere anonime da giocatrici che lo accusavano di «molestie verbali e sessuali». La società ha detto di aver condotto un'indagine, in cui erano state coinvolte anche le forze dell'ordine, che non aveva fatto emergere particolari evidenze. «Si è trattato di argomenti estremamente deboli e fragili che hanno inutilmente messo in dubbio il buon nome del Santos», aveva affermato la coordinatrice della sezione calcio femminile del club, Thais Picarte. Così, Lima è stato richiamato in panchina 2 aprile, ma le calciatrici avevano subito riferito di non essere state ascoltate.**

**Il reintegro dell'allenatore ha poi dato il via ad una serie di proteste per il modo in cui la società aveva gestito i casi di mobbing e abusi.**

In campo con le bocche tappate

**Le calciatrici del Corinthians sono entrate in campo con le bocche tappate in occasione della sfida contro il Santos dello scorso 12 aprile per dimostrare solidarietà. La protesta è stata condivisa anche sui social ed è stata accompagnata dalle foto di giocatrici con la maglia numero 19 voltate di spalle, per puntare l'attenzione sul così alto numero di denunce.**

**Così oggi sono arrivate le dimissioni. «Per preservare la sua famiglia, la sua integrità e lo stesso club del Santos, Lima ha presentato le sue dimissioni», si legge nel comunicato del club. «Da quando è stato ingaggiato è stato oggetto di critiche e negli ultimi giorni persino di minacce di morte, a causa di accuse risalenti all'anno scorso».**

Casi di molestie nel calcio femminile

**Secondo l'inchiesta della giornalista Camila Alves, pubblicata lo scorso 18 marzo, il 52% delle giocatrici ha subito molestie fisiche o verbali sul luogo di lavoro. Se si guarda il numero di coloro che hanno denunciato, la tendenza è opposta: solo il 14,7% ha segnalato gli abusi. I timori che le donne abusate hanno nel denunciare risiedono nella mancanza di conseguenze: solo 17 dei 133 casi hanno portato a rimozioni, licenziamenti o arresti.**



*Le leggi della bellezza*

## **Aspetto fisico e sessualizzazione delle atlete: in campo le sportive sono solo "corpi"**

*Pugni in testa, calci nel sedere, inutile spettacolarizzazione del loro corpo con divise minuscole. Alcuni allenatori si sono permessi di trattare le atlete come fossero bambine indisciplinate, come fossero solo bei fisici da mostrare ma da tenere a bada. In un ambiente come quello sportivo in cui i corpi sono i protagonisti della scena, il rischio a cui porta la cultura patriarcale è quello di commentare l'estetica al posto della performance. Il risultato sono comportamenti sessisti e, soprattutto in passato, violenti.*

# **le leggi della bellezza**

Rubrica a cura di Evelyn Novello

11 Aprile 2024

Intervista a

*Luisa Rizzitelli, presidente Assit, e Stefania Passaro, ex cestista*

**Donne considerate oggetti, professioniste considerate solo corpi. La bellezza, in particolar modo nel mondo femminile, è un'arma a doppio taglio. Già dalla**



seconda metà del '900, con l'affinarsi delle tecniche di marketing del mercato del beauty e dell'estetica, essere "belle" secondo i canoni sociali rappresentava una marcia in più, anche nel lavoro. Il valore di una donna era (in parte, è) proporzionale a quanto rispecchiasse le "leggi della bellezza" in vigore in quel periodo storico e il raggiungimento di tale traguardo era il discrimine per poter accedere a un ruolo, per essere presa sul serio, per aver diritto ad accaparrarsi una fetta di potere che rimaneva in gran parte in mano agli uomini.

Lo aveva spiegato bene già negli anni '90 Naomi Wolf ne *"Il mito della bellezza"* in cui parlava della "qualifica professionale della bellezza", una sorta di abilità, una skill che veniva richiesta alle donne in ogni ambito lavorativo. Trattandosi a tutti gli effetti di un requisito, veniva discriminata una donna senza un corpo perfetto ma, alla fine, anche chi ce l'aveva, perché diventava unicamente un oggetto sessualizzato. Le capacità professionali passavano in secondo piano, non è questo ciò che si richiedeva alle donne.

E cosa dovremmo dire, allora, di quelle professioni in cui è proprio il corpo in primo piano? Pensiamo alle atlete, ad esempio. Lavorando grazie alla loro prestanza fisica, ogni parte corporea delle sportive professioniste è costantemente sotto giudizio e risulta difficile, per un occhio condizionato alla cultura patriarcale, scindere la bravura oggettiva dai commenti puramente estetici. Negli anni la mentalità è un po' cambiata, oggi molte frasi sessiste vengono condannate pubblicamente, ma fino a non tanto tempo fa, la discriminazione a cui dovevano sottostare le atlete era molto forte e considerata socialmente accettabile.

In questa ultima puntata de "Le leggi della bellezza", concludiamo il nostro percorso nell'analisi del rapporto tra bellezza e potere con la storia di chi nello sport c'è vissuto e ci ha lavorato: Luisa Rizzitelli, presidente Assist, Associazione Nazionale Atlete, e Stefania Passaro, ex cestista italiana che ha giocato in Serie A (Comense e Vicenza) e in Nazionale italiana.

## In campo solo corpi

Stefania Passaro ha giocato in molte squadre importanti di basket. Lo scarso valore delle atlete, se confrontato con quello dei colleghi uomini, era palese, dagli allenamenti alle partite ufficiali, fino alle ospitate in tv. *"Negli anni 80 avevo poco più di 20 anni – ci racconta. – Giocavo nello Zolu Vicenza, la squadra più forte d'Europa. All'ennesima vittoria di Coppa Campioni mi ricordo che fummo invitati dalla Rai a Tg l'una, ero vestita molto bene, elegante. Appena la regista ci ha visto, ci ha chiesto perché non fossimo vestite con calzoncini e maglietta. Avevamo giocato la sera prima quindi i vestiti erano ancora sporchi, ma comunque essendo in un salotto televisivo ci sembrava più appropriato indossare altro. Ci hanno obbligato a metterci la nostra divisa ancora sudata e stropicciata e, appena iniziata l'intervista, il conduttore ci ha fatto alzare in piedi così che la telecamera potesse riprenderci dalla testa ai piedi in modo tanto ravvicinato che se avessimo avuto dei peli si sarebbero visti. È stato molto umiliante".*

**I metodi erano cruenti. Era normale essere sgridate e insultate.**

**Il minor valore delle donne passa da questi dettagli, ma passa anche da forme di violenza fisica che derivano da un potere che per tradizione è sempre stato in mano agli uomini. *"Chiamavano il time-out per darci pugni in testa e calci nel sedere – ci confessa. – Nel mio sport ma anche negli altri, gli allenatori erano sempre maschi, anche nelle squadre femminili, perché si pensava che solo loro avrebbero avuto polso con le donne. I metodi erano cruenti. Era normale essere gridate, insultate. Gli allenatori "dovevano avere polso" dicevano, se no non ci saremmo concentrate".***

**Ma non solo sopraffazione fisica. Quando le donne sono considerate più stupide, emotivamente instabili e indisciplinate, qualsiasi allusione all'aspetto sessuale è consentito. *"Quando ero appena arrivata in serie A – spiega – l'allenatore teneva un diario delle nostre mestruazioni. Questo perché, se giocavamo male, non potevamo addurre come scusa due volte al mese di avere le mestruazioni. Ricordo, poi, una mia amica che aveva il primo fidanzato e, durante una partita, ha sbagliato tiro. L'allenatore di fronte a tutti le ha chiesto urlando se non stesse pensando a quello che aveva in "mezzo alle gambe la sera prima", tra gli sghignazzamenti di tutto il pubblico".***

**Il sistema valoriale era questo, andarci contro voleva dire rischiare di bruciarsi la carriera. *"All'epoca io passavo per la sindacalista della serie A e venivo bollata come problematica. Ho sempre lottato per i diritti delle sportive, per avere i contributi e lo stesso guadagno degli atleti uomini. Le ex atlete che ora si trovano ai sommi vertici hanno paura a criticare chi ha permesso loro di arrivare dove sono e, così facendo, continuano a non difendere gli interessi delle altre. L'atteggiamento comune è che bisogna coprire gli errori degli altri allenatori"* conclude l'ex atleta.**

## Sessualizzazione delle atlete

La presidente di Assist, Associazione Nazionale atlete, Luisa Rizzitelli, ha da anni a che fare con discriminazioni di questo tipo e si batte per sensibilizzare su un rispetto delle professioniste in quanto tali. *"C'è un bruttissimo vizio nella comunicazione dei match delle atlete – ammette – raccontarli da un punto di vista sessuale. Quando abbiamo davanti un'atleta o una campionessa, la prima cosa che dovremmo fare è evidenziare il suo valore atletico e sportivo e invece si indugia puntualmente in un racconto del suo corpo"*.

**Lo scopo è sempre stato quello di compiacere lo sguardo maschile.**

Luisa Rizzitelli

La narrazione tossica più evidente è nei media, tanto nello scritto quanto nella telecronaca televisiva, in cui, alcuni giornalisti ricadono ancora in becere battute sessiste. *"Ci ritroviamo nel 2024 a dover spiegare che se racconti le gesta di una grande atleta non ha senso di parlare del suo lato b – commenta Rizzitelli – Avrei moltissimi esempi. Mi vengono in mente i commenti volgari che ha ricevuto una nuotatrice che aveva appena vinto una medaglia d'argento olimpico solo per una foto postata sui social, il vergognoso articolo sulle "Cicciettelle di Rio" parlando delle atlete arrivate quarte alle Olimpiadi, pagine intere dedicate alle unghie di jamaicane, trascurando il fatto che correvano 100 metri in circa 10 secondi. Ma potrei continuare"*.

Ne era vittima negli anni '80 Stefania Passaro, ne è stata vittima Linda Cerruti l'anno scorso, con la differenza che tempo fa questa mentalità era considerata "normale" e non degna di disapprovazione o proteste. Molti passi in avanti

sono stati fatti ma alcuni strascichi rimangono, anche in dettagli che in apparenza passano inosservati, le divise, ad esempio. *"Non vogliamo che le atlete siano obbligate a indossare un indumento succinto – conclude Rizzitelli – va lasciata loro la libertà di poter indossare anche pantaloncini più lunghi e indumenti più coprenti. Io stessa ho giocato molto a pallavolo e se avessi potuto indossare un pantaloncino a mezza gamba sarei stata più a mio agio. Lo scopo, d'altronde, è sempre stato quello di compiacere lo sguardo maschile".*

**VITA**

## Le nuove dipendenze? Lo sport può essere lo scudo decisivo

La dottoressa Rossella Bencivenga, consulente psicologico-sportiva della Fondazione Laureus sport for good, spiega cosa sono le new addiction e perché l'attività fisica è importante nel prevenirle e trattarle

di **ROSSELLA BENCIVENGA**

Il tema delle dipendenze è estremamente mutato negli ultimi anni: lo dicono i dati sulle cosiddette *new addiction*, particolarmente diffuse tra i millennials e la generazione Z. Le addizioni non hanno più solo "oggetti" illeciti, come le sostanze stupefacenti, ma anche attività socialmente accettate e fortemente incoraggiate dalla necessità di aderenza alla nuova realtà socio-culturale: net-compulsions, cyber relational addiction, computer addiction e nomofobia.

Secondo una ricerca pubblicata nel 2023 dall'Ansa, il tempo medio trascorso nella realtà virtuale è di circa 6 ore e cresce di anno in anno, attestando che almeno 700 mila adolescenti in Italia sono dipendenti da web, social e videogame: «Di questi circa 100mila fanno uso compulsivo di TikTok e Instagram, quasi altrettanti si chiudono per mesi in camera passando ore sul web – hanno fatto sapere il Dipartimento Politiche antidroga e il Centro nazionale dipendenze dell'Istituto superiore di Sanità –, mentre altri

500mila sono a rischio di dipendenza da videogiochi». Inoltre in oltre 8.700 ragazzi fra gli 11 e i 17 anni, quasi il 12% ha una forma di dipendenza dai videogiochi e il 2,5% fa un uso compulsivo dei social, mentre l'1,8% chiude per mesi in camera vivendo su computer e smartphone».

Lo sviluppo di una dipendenza comportamentale – le *new addiction* si configurano come tali – sembra avere un esordio sempre più precoce, data la notevole quantità di stimoli a cui dalla prima infanzia sono esposti i nativi digitali, tuttavia è la qualità e la quantità della relazione con lo stimolo a cui si è esposti che definisce la disfunzionalità oltre all'adeguatezza dello stimolo in sé. La diagnosi clinica di dipendenza da internet, si identifica quindi come un disturbo del controllo degli impulsi e necessita di soddisfare per almeno 12 mesi almeno 4 di questi criteri: essere mentalmente assorbito da internet, avvertire il bisogno di collegarsi sempre più a lungo per sentirsi soddisfatto, essere incapaci di controllare il proprio utilizzo della rete, sentirsi irrequieto o irritabile mentre si tenta di ridurre o interrompere l'utilizzo, mentire ai familiari o agli amici per nascondere il proprio grado di interesse per il tema.

Inoltre un criterio fondamentale che ne definisce spesso diagnosi differenziale è la funzione che la realtà virtuale rappresenta nella vita del bambino/adolescente: ovvero utilizzare internet come mezzo per fuggire dai problemi o per alleviare il senso di abbandono, impotenza, colpa, ansia o depressione e al contempo la possibile pervasività della realtà virtuale rispetto alla vita quotidiana e alle attività realizzatrici.

La prevenzione e la cura delle *new addiction* è stata sinora elettivamente affidata alla psichiatria, alla psicologia clinica e alla psicoterapia che quotidianamente accolgono la domanda di aiuto di bambini, adolescenti, giovani adulti e dei loro familiari. Tuttavia la sfida che le nostre professionalità stanno affrontando non può limitarsi alle stanze e agli studi professionali che oggi sentono la necessità di ampliare il loro spettro d'azione a campi ancora scarsamente esplorati e valorizzati.

In particolare lo sport sembra poter rappresentare ad oggi il “campo d'azione” migliore per sintetizzare e veicolare sistemi terapeutici integrati, poiché intercetta la maggioranza dei bisogni primari alla base delle *new addiction* intervenendo direttamente ed indirettamente nell'allenare bambini e ragazzi ad alfabetizzare e potenziare strumenti emotivi, cognitivi e relazionali al fine di modificare la percezione di sé e dell'ambiente esterno attraverso gratificazioni corporee in senso armonico.

L'investimento in attività psicomotorie infatti fin dalla prima infanzia sembra intervenire attivamente nello sviluppo neurobiologico, stimolando lo sviluppo di un equilibrio cerebrale sia livello fisiologico che chimico. Le recenti ricerche scientifiche (Wee et al., 2014; Sepede et al., 2021) dimostrano che nelle persone affette da *new addiction* la struttura del cervello evidenzia una modificazione della quantità di materia grigia e bianca nella regione prefrontale del cervello, simile a quella di coloro che soffrono di una dipendenza da sostanza e le attuali conoscenze in ambito neurobiologico sembrano ipotizzare che si verifichi un disequilibrio tra il sistema della serotonina e della dopamina, mediatori fondamentali per la

regolazione dei comportamenti come la disinibizione comportamentale e il meccanismo di gratificazione. Tali modificazioni potrebbero essere la causa della difficoltà a sperimentare normali livelli di piacere in attività che la maggior parte delle persone troverebbe gratificanti ed influenzare la capacità di esprimere a livello sia cognitivo che emotivo alcune competenze esecutive e mnemoniche (ricordo di dettagli, all'attenzione selettiva, alla pianificazione e priorità dei compiti).

L'attività sportiva stimola direttamente la possibilità di sperimentare una gratificazione sul piano neurobiologico e chimico che agisce come un fattore protettivo nell'aggancio ad una soddisfazione a breve e a lungotermine (adrenalina, noradrenalina, cortisolo, endorfina, serotonina) potenziando la cognizione positiva su di sé ed aumentando il senso di autoefficacia percepita attraverso lo sforzo fisico e la qualità della performance, nonché la possibilità di raggiungere l'obiettivo individuale e di squadra.

Alcune discipline sportive inoltre sembrano essere particolarmente indicate per lo sviluppo di soft skills fondamentali per affrontare le sfide evolutive che i bambini e gli adolescenti sperimentano nella vita reale e nel modo virtuale trasformando i campi di gioco e le squadre sportive in veri e propri oggetti transizionali che permettono di imparare, rafforzare e sperimentare strumenti indispensabili ad interpretare la complessità degli stimoli a cui sono esposti.

Lo sport interviene direttamente nello sviluppare aderenza a sistemi di regole chiare, coerenti e condivise generando appartenenza ed al contempo contenimento e rassicurazione in spazi sicuri e mediati da adulti di riferimento significativi e rispondendo in modo efficace al bisogno di rispecchiarsi in un gruppo dei pari sano e positivo. La forza, l'aggressività e il senso di competizione sono orientati e sostenuti migliorando il controllo degli impulsi e la regolazione emotiva ed affettiva. Lo spazio e il tempo dell'allenamento sportivo sembrano essere degli indispensabili alleati nel prevenire ed intervenire su fattori individuali di rischio allo sviluppo delle nuove dipendenze quali: la bassa autostima, difficoltà sociali, marcata sensibilità interpersonale, modalità di pensiero ossessiva e comportamenti compulsivi.

Lo sviluppo di competenze relazionali ed interattive proprie degli sport di squadra sembrano inoltre favorire il contenimento di alcune vulnerabilità individuali ed interpersonali con particolare riferimento ad un comportamento di evitamento e fuga proprio della new addiction, attraverso il quale i ragazzi evitano di affrontare le prove evolutive. L'aderenza a modelli di leadership autentici e ispirazionali che l'atleta porta in campo sembra inoltre favorire la possibilità di rispecchiarsi in "influencer" validi ed autorevoli.

I progetti di [Fondazione Laureus sport for good](#) rappresentano da anni un osservatorio elettivo del disagio e delle fragilità di bambini ed adolescenti ed al contempo si pone come laboratorio sperimentale per generare dispositivi sportivi che integrino le professionalità psicologico-cliniche al fine di rispondere alle innumerevoli istanze della post-modernità.

I molteplici interventi in campo, su diversi territori italiani, infatti si caratterizzano per la realizzazione di attività sportive mirate all'integrazione tra il valore psicomotorio dei benefici sportivi e il potenziamento e lo sviluppo di abilità educative, sociali, relazionali, cognitive ed emotive.

Il processo di integrazione si avvale della sinergia di una progettazione sartoriale mirata: alla specificità della proposta sportiva, agli obiettivi del committente, alle fragilità dei bambini e dei ragazzi inseriti e alla professionalità degli esperti in ambito psicologico ed educativo, che osservano in modo partecipato le attività e monitorano costantemente attraverso strumenti di valutazione quantitativi e qualitativi le fasi progettuali, inserendo gli allenatori in una formazione psico-educativa ed esperienziale diretta.

Il mandato interpretato dalla Fondazione sembra essere ad oggi precursore della possibilità di rispondere all'emergenza psicologica ed educativa in cui vivono bambini ed adolescenti, attivando un circolo virtuoso, che partendo dalla segnalazione di domande d'aiuto sempre più complesse si dispiega in interventi capillari sin dalla prima infanzia, attivando reti e tessendo trame istituzionali protettive e preventive, orientando ad un aiuto concreto dentro e fuori dai campi sportivi.

*Abbiamo dedicato un'inchiesta al consumo di sostanze, in particolare da parte dei giovani, nel numero di VITA magazine [“Droga, apriamo gli occhi”](https://www.vita.it/rivista/droga-apriamo-gli-occhi/). Se sei abbonata o abbonato a VITA puoi leggerlo subito da qui (link <https://www.vita.it/rivista/droga-apriamo-gli-occhi/>).*

*E grazie per il supporto che ci dai.*

**VITA**

Dipendenze

## **Nicolò Fagioli, il racconto pubblico della dipendenza d'azzardo è una vittoria a metà**

Nel 2022 in Italia sono stati puntati 136 miliardi di euro sui tavoli da gioco. «Il gioco d'azzardo ha una crescita inarrestabile», dice il dottor Paolo Jarre, uno dei massimi esperti italiani in disturbo da gioco d'azzardo. È lui che sta accompagnando il centrocampista della Juve Fagioli nel suo percorso riabilitativo: «Una persona famosa che chiede aiuto può essere uno sprono



**per tutti quelli che si vergognano di fare outing. L'aspetto più critico è che tutta questa esposizione potrebbe indurre soprattutto i giovani a pensare “vabbè se lo fa Fagioli perché non posso farlo io?”»**

**di ANNA SPENA**

**Inumeri sono dati sintetici che da soli non possono descrivere la drammaticità di un fenomeno. Ma quelli sul gioco d'azzardo in Italia tracciano una direzione precisa che spiega dove il Paese sta andando quando parliamo di disturbo da gioco d'azzardo . «Secondo i dati forniti a gennaio 2024 dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel 2022», come sottolinea l'associazione Avviso Pubblico, «l'Italia ha segnato un nuovo record con oltre 136 miliardi di euro puntati sul tavolo da gioco. Un incremento pari al 22,4% rispetto all'anno precedente, quando gli italiani avevano giocato 111,7 miliardi di euro. Per farci un'idea è come se ogni cittadino maggiorenne avesse giocato nel solo anno 2022 una cifra pari a 2.730 euro. Una spesa che è salita di quasi 15 miliardi nel 2023. La tendenza è quella di un incremento della raccolta dopo la flessione determinata dalle chiusure imposte dalla pandemia del 2020. Negli ultimi anni è però cambiata la composizione della raccolta: se fino all'anno 2019 a primeggiare era la raccolta su rete fisica, dal 2020 ad oggi la tendenza si è invertita con la raccolta di gioco a distanza che ha superato quella fisica, toccando l'apice dell'incidenza nell'anno 2021».**

**«Il gioco d'azzardo ha una crescita inarrestabile», dice il dottor Paolo Jarre, già direttore del dipartimento “Patologia delle Dipendenze” dell'Asl To3 Torino. Jarre è uno dei massimi esperti italiani sulle tematiche legate all'azzardo patologico, ed è lui che sta seguendo il centrocampista della Juve Nicolò Fagioli, 23 anni, nel suo percorso di recupero. Ad ottobre del 2023 il giocatore ha chiuso in anticipo la stagione calcistica dopo la notizia del suo coinvolgimento in un giro di scommesse sportive illegali su incontri organizzati da Figc, Uefa e Fifa, proibiti ai calciatori professionisti. Fagioli si era già autodenunciato presso la Procura Federale della Figc fin dal precedente agosto. Si è dimostrato collaborativo nelle indagini e disponibile a curare il disturbo da gioco d'azzardo. Evita così il deferimento e ottiene un accordo con la Procura Federale: il 17 ottobre il calciatore riceve una squalifica di 12 mesi, di cui sette effettivi e cinque commutati in altre prescrizioni, oltre a un'ammenda di 12.500 euro. Il prossimo 19 maggio scadrà il periodo di squalifica.**

**Jarre ci può fare una fotografia dell'Italia oggi rispetto alla dipendenza dal gioco d'azzardo? Quanto è presente questo fenomeno e quanto abbiamo fatto finta o ancora fingiamo di non vederlo?**

Nell'ultimo ventennio il gioco d'azzardo è sempre in crescita, c'è stata una piccola contrazione nel 2020, ma questa non ha influito sull'andamento della curva. Io questa crescita la definisco inarrestabile, basti pensare che le somme giocate hanno superato quelle del Servizio sanitario nazionale.

**Da dove nasce questa dipendenza?**

Alla base c'è sicuramente una vulnerabilità personale. Ma in almeno tre quarti dei giocatori che poi si trasformano in giocatori patologici questa vulnerabilità personale non è poi così significativa, quindi non può essere considerata determinante. Il comportamento patologico dipende in larga parte quindi dalla pressione dell'offerta. Oggi in Italia ci sono 800mila giocatori patologici, 15 anni fa erano 200mila. Le 600mila persone in più che si sono ammalate non sono tutte nate significativamente "vulnerabili".

**Possiamo fare un identikit del giocatore?**

Come tutti i comportamenti rischiosi c'è una prevalenza del genere maschile. Ma fra i giovanissimi questa prevalenza è nettamente minore. D'altronde sappiamo che alcuni comportamenti a rischio nelle ragazze sono addirittura più frequenti che nei loro coetanei maschi, ad esempio dipendenza da tabacco o l'assunzione di psicofarmaci senza prescrizione. Altro fattore ricorrente è l'appartenenza a un livello socio economico e culturale medio basso. Questo fattore non è determinante tanto nell'insorgenza della patologia, ma nel determinare peggiori decorso ed esito della dipendenza.

**L'età media dei giocatori patologici continua ad abbassarsi, possiamo individuarne le cause?**

Le cause sono molte. Tra i fattori di rischio sicuramente i perfezionamenti delle tecnologie e il fatto che anche ragazzini delle elementari e medie possono avere "internet in tasca". Altro fattore di rischio è la sovrapposizione sempre maggiore tra modalità di funzionamento dei videogiochi e azzardo. Poi aggiungendo la permanenza in casa per lunghi periodi durante i mesi del lockdown si ottiene una miscela esplosiva. Già a 14 anni quasi la metà dei ragazzi dichiarano di aver giocato denaro almeno una volta l'anno precedente (Studio ESPAD 2023), nonostante qualsiasi tipo di gioco d'azzardo sia vietato ai minori.

**Lei sta seguendo il caso di Nicolò Fagioli, centrocampista della Juventus. Ecco nell'immaginario collettivo la vita di un calciatore è una "vita di successo". Il fatto che la dipendenza di un personaggio pubblico sia diventata appunto nota può in qualche modo aiutare i malati a farsi avanti?**

Ci sono sia aspetti positivi che negativi nel fatto che la storia di Fagioli sia diventata di dominio pubblico. Una persona giovane, famosa, ricca e bella che chiede aiuto è a sua volta uno sprone per tutti quei giocatori che hanno paura, si vergognano e non riescono a fare outing rispetto al problema. L'aspetto invece sostanzialmente più critico è che tutta questa esposizione potrebbe indurre, soprattutto i giovani, a pensare "vabbè se lo fa anche Fagioli perché non posso farlo io". Il rischio è che ci si deresponsabilizzi

rispetto al proprio comportamento, che è quello che può succedere quando si iscrive questo tipo di comportamento nel paradigma della malattia. È vero che il gioco d'azzardo è una malattia, ma è una malattia in cui ci sono anche responsabilità individuali. Tra qualche settimana per Fagioli scadrà il periodo di squalifica, non finirà certamente la cura. Ed anche riconoscere e ricordarci della fragilità che ci ha portato a quella dipendenza, riconoscerla, fa parte del percorso.

**Si è occupato della migliore legge regionale che ha portato una diminuzione del gioco d'azzardo in Piemonte. Che dimostra che quando si lavora in sinergia i risultati arrivano. Ci vuole raccontare quell'esperienza?**

In quella legge quello che ha funzionato di più è stata la restrizione dell'offerta, poi è stata abrogata e infatti il gioco è tornato a crescere. C'è poco da fare: bisogna fare in modo che la filiera commerciale incassi meno soldi.

**Come si riducono gli incassi?**

Restringendo gli orari in cui è possibile giocare. Diminuendo la capillarità dell'offerta e mettendo delle distanze significative fra quei luoghi e quelli di vita abituale. Quindi lontano da abitazioni, scuole, uffici. La mia proposta è quella di mettere tutta l'offerta solo all'interno di locali dedicati e toglierla da tutti gli esercizi generalisti.



## Jankto, il coming out e la Serie A: l'appello del mediano del Cagliari agli altri omosessuali nel calcio

**A un anno dal coming out Jankto si confessa a France Football: "Ora non mi nascondo più. Ranieri mi ha offerto subito il suo aiuto. Abodi? È venuto a Cagliari per chiarirsi".**

Publicato: 16-04-2024

**Domenico Esposito**

**GIORNALISTA**

A un anno dal coming out, il centrocampista del Cagliari Jakub Jankto racconta a France Football come il mondo del calcio ha reagito alla notizia della sua omosessualità, evidenzia quanto vicino sin dal primo momento gli sia stato Claudio Ranieri e lancia un appello a chi non ha ancora trovato il coraggio di uscire allo scoperto.

## La nuova vita di Jankto a un anno dall'annuncio della sua omosessualità

Sì, di nuova vita si tratta. Perché il calciatore ceco, che la scorsa estate è [tornato in Italia per giocare con il Cagliari](#), può finalmente vivere alla luce del sole, senza essere costretto a indossare maschere, a fingere. “Ma non sono un giocatore diverso né una persona diversa – sottolinea Jankto al mensile francese -. Ora, però, non mi nascondo più e va tutto bene”. Primo calciatore ad aver pubblicamente dichiarato di essere omosessuale in un ambiente ancora con i paraocchi (nessuno dopo di lui è uscito allo scoperto), ha incassato il sostegno di top club come Real Madrid e Barcellona e non solo. “Ho ricevuto migliaia di messaggi, ma sono rimasto deluso per quelli negativi arrivati dall’Africa e dai Paesi arabi”.

## Come la Serie A ha reagito al coming out di Jankto e l'aiuto di Ranieri

Parole al miele per l'Italia, dove ha trovato massima apertura. A partire da [Claudio Ranieri](#): “Non appena arrivato a Cagliari, mi ha detto che in caso di problemi mi avrebbe aiutato”. Anche con i tifosi nessun tipo di problema. “Mi hanno accolto all’aeroporto e mi sono sentito subito tranquillo – ha raccontato Jankto che in Serie A aveva già giocato con Ascoli, Udinese e Sampdoria -. Il popolo sardo è straordinario: mi ha supportato molto”. E i compagni di squadra? “Ne ho parlato con capitano Pavoletti, che si prende cura di tutti. Qualcuno mi ha chiesto se fossi nato o diventato col tempo omosessuale. Ogni tanto ci sono battute, ma è tutto più aperto ora”. In merito al suo coming out il ministro Abodi dichiarò: “Non amo le ostentazioni, ma rispetto le scelte individuali”. Ne conseguì una polemica piuttosto accesa, oggi alle spalle. “È venuto a Cagliari per chiarirsi”.

## L'appello di Jankto a chi non ha il coraggio di fare coming out

Il classe 1996 di Praga aggiunge che “ancora tante persone pensano che un omosessuale sia una persona effeminata, ma l'importante è che si rispetti la vita degli omosessuali”. Per non ritenendosi un simbolo, Jankto lancia comunque un appello: “Non so quanti, ma nel calcio ci sono altri omosessuali. A loro dico di non avere paura di dichiararsi pubblicamente. Perché non succede nulla dopo”.

 openpolis

#conibambini

## Il problema dell'inquinamento per scuole e studenti in Italia

L'Italia è quarta in Ue per quota di giovani che segnalano problemi ambientali o di inquinamento nel territorio in cui vivono. Una condizione che in alcuni casi riguarda le stesse scuole.

Martedì 16 Aprile 2024 | POVERTÀ EDUCATIVA

- **17,4%** i giovani 16-24 anni che segnalano problemi di inquinamento o ambientali nella zona dove vivono (media Ue: 14,3%)
- **2,4%** gli edifici scolastici vicini a fonti di inquinamento atmosferico.
- Il problema riguarda soprattutto le **città**.
- **Foggia** e **La Spezia** sono i capoluoghi con più edifici vicini a fonti inquinanti.

Come ogni anno, il 22 aprile si celebra la **giornata mondiale della Terra**. Si tratta della principale ricorrenza ambientale esistente, istituita per promuovere la salvaguardia del pianeta dall'inquinamento e dagli effetti del cambiamento climatico.

Negli ultimi anni, è emerso spesso come tra le giovani generazioni la sensibilità verso questi temi sia maggiore. Come abbiamo approfondito, non rappresentano solo la fascia di popolazione **più**

**preoccupata per gli effetti del cambiamento climatico** ma anche quella **maggiormente attiva in associazioni** che si occupano di questi argomenti.

La consapevolezza di essere la generazione che in futuro potrebbe vivere più da vicino gli effetti del cambiamento climatico è senza dubbio un fattore importante. Ma non va trascurato come – nella vita quotidiana di tante ragazze e ragazzi – l'inquinamento e i problemi ambientali rappresentino già un problema del presente, non solo del futuro.

## **Il problema dell'inquinamento dal punto di vista dei giovani**

Il 13,7% della popolazione europea ha segnalato nella zona in cui vive la presenza di problemi ambientali, causati da fattori come l'inquinamento. La questione viene sentita anche e soprattutto dai giovani: la percentuale si attesta al 14,3% nella fascia d'età compresa tra i 16 e i 24 anni.

[Torna su](#)

In Italia, la quota è anche più elevata. Criticità come sporcizia, inquinamento o altri problemi ambientali nella propria zona vengono segnalate dal 17,4% dei residenti tra 16 e 24 anni. Un valore sensibilmente superiore sia a quello dei coetanei Ue (14,3%) che della media della popolazione italiana (15,2%)

**L'Italia è quarta in Ue per quota di giovani che segnalano problemi ambientali o di inquinamento**

Percentuale di popolazione che segnala inquinamento, sporcizia o altri problemi ambientali nella propria zona (2020)

**FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Eurostat**

**(pubblicati: venerdì 2 Febbraio 2024)**

**Nel confronto Ue, il nostro paese si colloca al quarto posto dopo Malta (30,4% di giovani 16-24 anni che rilevano problemi ambientali dove vivono), Grecia (22,8%) e Francia (20,9%). L'Italia si colloca sopra la media europea e molto distante dai paesi che – nel contesto continentale – si caratterizzano per una bassa quota di giovani cittadini che vivono in aree con problemi ambientali o d'inquinamento. Come la Svezia, dove nel 2020 il 2,7% delle ragazze e dei ragazzi ha segnalato questa criticità.**

**La questione dell'inquinamento risulta particolarmente sentita nelle indagini che coinvolgono i giovani italiani, essendo quindi un aspetto centrale della loro vita quotidiana. Tanto nel quartiere dove vivono, quanto, in alcuni casi, della scuola che frequentano.**

[Torna su](#)

## **Come l'inquinamento atmosferico incide sulle scuole**

**L'analisi dei dati pubblicati dal ministero dell'istruzione consente di ricostruire la vicinanza delle scuole a fonti di inquinamento atmosferico. In media, nell'anno scolastico 2022/23, tale condizione è stata dichiarata per il 2,4% degli edifici scolastici. Parliamo di poco meno di mille edifici sui circa 40mila attivi nel nostro paese in quell'anno. Questo problema non è presente nel 96,7% dei casi, mentre per 356 strutture (lo 0,9% del totale) tale informazione non è disponibile.**

**,4%** edifici scolastici per cui è dichiarata la vicinanza a fonti di inquinamento atmosferico.

**Tra le regioni, è la Liguria quella con più edifici scolastici prossimi a fonti di inquinamento atmosferico (5,2% del totale), seguita da Lazio (4,6%), Puglia (3,8%), Lombardia ed Emilia-Romagna (entrambe al 3,6%). Sotto l'1% invece Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Calabria e Molise.**

Il problema dell'inquinamento riguarda soprattutto le scuole collocate nelle città. Tra i capoluoghi la quota di edifici vicini a fonti inquinanti è più doppia rispetto la media: 5,5%. Si abbassa invece al 1,5% tra i comuni non capoluogo. Nei territori periferici e ultraperiferici – distanti più di 40 minuti, se non oltre un'ora, dalle città polo più vicine – la quota di edifici prossimi a fonti di inquinamento scende sotto l'1%.

## Nelle città oltre il 5% delle scuole si trova vicino a fonti inquinanti

### Percentuale di edifici scolastici statali che hanno nelle vicinanze fonti di inquinamento atmosferico (a.s. 2022/23)

#### DA SAPERE

Non sono disponibili dati per il Trentino-Alto Adige. I dati, pubblicati sul portale open data del ministero dell'istruzione, sono forniti dagli enti locali proprietari o gestori degli edifici adibiti ad uso scolastico. Per determinare univocamente il concetto di "prossimità" all'edificio scolastico, il ministero segnala nelle **linee guida alla compilazione** che, "generalmente, nei regolamenti comunali si considera 'prossimo' a un edificio, un elemento urbanistico che si trovi entro il raggio di 300 metri dall'edificio stesso".

**FONTE:** elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Mim  
(pubblicati: martedì 12 Settembre 2023)



Tuttavia vi sono differenze rilevanti tra le stesse città. Foggia e La Spezia sono i capoluoghi con più scuole vicini a fonti inquinanti, con oltre il 40% degli edifici scolastici statali. A seguire Taranto, Imperia e Milano con quote superiori al 20%. Sono 52 i capoluoghi in cui nessun edificio scolastico è stato dichiarato vicino a fonti di inquinamento atmosferico: circa la metà del totale.

## Scarica, condividi e riutilizza i dati

I contenuti dell'Osservatorio povertà educativa **#conibambini** sono realizzati da openpolis con l'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per semplice consultazione. I dati relativi alla presenza di edifici scolastici vicini a fonti di inquinamento atmosferico rispetto al comune sono stati elaborati incrociando informazioni di fonte Mim e Istat.



## Torna a Fasano la ciclopasseggiata "In bici con Alice"

La Polisport Ciclo Club Fasano e UISP Sportpertutti, con il patrocinio del Comune di Fasano hanno organizzato nuovamente l'iniziativa che si terrà domenica 21 aprile. Disposizioni per la viabilità.

Torna anche quest'anno, organizzata dalla Polisport Ciclo Club e dalla UISP – Sportpertutti, con il patrocinio del Comune di Fasano, la ciclopasseggiata «In Bici con Alice», dedicata alla

ragazza che ha perso la vita proprio in sella alla sua bici, travolta da un'auto che transitava con il semaforo rosso.

Domenica 21 aprile, centinaia di appassionati su due ruote si ritroveranno in piazza Ciaia a partire dalle ore 9, per partecipare a questa importante iniziativa benefica e solidale: l'occasione, infatti, sarà utile anche per conoscere il valore della donazione degli organi e, nel caso, esprimere seduta stante il proprio consenso alla donazione, compilando e firmando l'atto olografo al banchetto dell'Aido.

A partire dalle ore 10.00 e fino al termine della manifestazione, con ordinanza della Polizia Locale, è decretata la sospensione temporanea della circolazione del traffico veicolare contestualmente al transito dei partecipanti, lungo le seguenti strade del territorio comunale:

Piazza Ciaia, Corso Vittorio Emanuele, Via De Sanctis, Corso Perrini, Via S. Francesco, Viale della Resistenza, Via Giardinelli, Via Gravinella, S.C. Gravinella, Via Virgilio, Viale Unità d'Italia, Via Naz. Dei Trulli, P. le Moro, Via San Francesco, Via Carlo Alberto.

La ciclopasseggiata raggiungerà Masseria Villa Verde dove ci sarà un ristoro per i partecipanti, che rientreranno poi in piazza Ciaia per il sorteggio finale dei premi messi in palio dai commercianti fasanesi.



## **Il 25 aprile 41esima edizione dell'Arcimarcia**

17 Aprile 2024

**Tutto pronto per l'evento podistico dell'anno della città di Martina Franca.**

**Giovedì 25 aprile partecipazione, sport e divertimento saranno i protagonisti della 41esima edizione dell'Arcimarcia, l'evento sportivo più longevo della città. Una tradizione amata da grandi e piccini, che si svolge dal 1975, e che celebra la giornata della Festa della Liberazione, il 25 aprile, per ricordare la liberazione dal nazifascismo.**

Sarà possibile scegliere fra due percorsi: uno cittadino breve (partenza 8.30 da Piazza XX Settembre) e uno extraurbano di 9 km tra i paesaggi puntellati da muretti a secco e ulivi della Valle d'Itria (partenza ore 10.00 da Piazza XX Settembre).

Anche in questa edizione il Trofeo Uisp Valle d'Itria riservato alle scuole che premierà l'Istituto comprensivo con più partecipanti.

L'evento è organizzato dalla **Uisp Valle d'Itria**, la Palestra Asd Aps, , Arci Servizio Civile, il Circolo Salvador Allende L'Arcallegra, la Polisportiva Arci Martina, la Cooperativa Salvador Allende in collaborazione con il SerMartina e la Croce Rossa Italia .

Giovani e meno giovani, famiglie, scuole e associazioni saranno insieme in una giornata di festa e tradizione che guarda, da sempre, alla solidarietà che quest'anno è rivolta agli orfani del Burundi.



## **Festa Liberazione, il 25 aprile dell'Anpi inizia dal 18: gli eventi in programma**

mercoledì 17 Aprile 2024 - 07:31

Il 25 aprile dell'Anpi di Messina inizia il 18. In vista della Festa della Liberazione, la Sezione comunale Anpi "Aldo Natoli" di Messina, la Sezione provinciale Anpi "Mimmo Trapani" di Messina, l'Aned, sezione di Milano, e la Libreria Feltrinelli Point di Messina organizzano per giovedì 18 aprile 2024, alle ore 18, presso la Libreria Feltrinelli Point di Messina, sita in via Ghibellina 32, un incontro di presentazione del libro "Siciliani testimoni di libertà – 12 storie di deportati nei lager nazisti" di Guido Lorenzetti, vice-presidente della sezione milanese dell'Aned, l'Associazione ex

deportati. Coordinerà l'incontro lo storico e vice-presidente dell'Anpi di Messina Giuseppe Restifo; tra gli altri intervengono la presidente della Sezione comunale Anpi di Messina "Aldo Natoli" Patrizia Caminiti e il presidente del Comitato Provinciale di Messina Giuseppe Martino. La partecipazione all'incontro è libera e gratuita.

La mattina di venerdì 19 aprile 2024 l'autore Guido Lorenzetti sarà ospite dell'Istituto comprensivo "Boer – Verona Trento", dove, insieme a rappresentanti dell'Anpi e con il coordinamento della prof.ssa Antonella Arena, incontrerà i ragazzi delle terze classi, con i quali dialogherà sui temi della lotta di Liberazione e delle deportazioni nazi-fasciste. Altre iniziative sono in cantiere e predisposte per il 20 aprile (ore 18, Spazio Saraj, via Citarella 33, proiezione del documentario "The Mayor – Me, Mussolini and the Museum") e per il 22 aprile (ore 18, presso Mondadori Book Store, "Istruzioni per diventare fascisti" di Michela Murgia, a cura del Gruppo di lettura Purple Square Messina). Il 25 aprile non tarderà ad arrivare, e vedrà protagonisti, oltre l'Anpi, Cgil, Rete degli studenti, Udu, Fondazione Messina, Associazione culturale Arb, Emergency, Arcigay, Parco Horcynus Orca, Libera, Messina Ciclabile, **Uisp** e Feltrinelli Point.



**G.S. Pattinaggio Castellano: storico secondo posto nella classifica provinciale Uisp!**

**Pubblicata il 16 aprile 2024 | Sport**

**Il G.S. Pattinaggio Castellano inaugura la sua 61° stagione sportiva ottenendo uno storico 2° posto nella classifica generale UISP delle società della provincia di Bologna.**

**La stagione 2024 vede il gruppo impegnato su 4 differenti specialità: libero, obbligatori, solo dance e gruppi.**

**Il movimento castellano delle rotelle ha portato in gara 54 atleti alla Fase 1 UISP, 51 iscritti alla Fase 2 UISP, 11 al provinciale e regionale FISR, 12 tra le atlete agoniste anche al regionale AICS e 21 presenze alla prima fase del Lupo Alberto.**

**Una sfida enorme portare in pista atleti di ogni livello tecnico e di tutte le età, la più piccola classe 2019 e la più grande del 2003.**

**Aprire la stagione il Trofeo Dozza dove, nelle rispettive categorie, si sono classificati 1° Michael Bernabei, 2° Sofia Holcan, 3° Sara Nasseti e 3° Eva Buraschi. Mentre Viola Branchini, la più piccola atleta in gara, ha vinto il premio “Ciao Ragazzi”.**

**Proseguendo con i provinciali UISP, i pattinatori castellani si sono presentati tutti in categorie superiori rispetto alla stagione passata confermando la forte crescita sia del settore pre agonismo che del gruppo agonismo.**

Tra i tantissimi risultati si distinguono i 4 ori assegnati ad Andrea Cabodi, Michael Bernabei, Pietro Lannutti e Davide Romani; 3 argenti per Livio Cavalli, Greta Branchini ed Emma Branchini e ancora 5 bronzi per Isabela Maris, Viola Branchini, Emma Branchini, Eva Buraschi e Susanna Capetti.

Nelle difficilissime gare FISR, il G.S. è riuscito a portare a casa 2 bronzi nel libero di Greta Branchini e per la solo dance Maya Bernabei.

Infine le agoniste più grandi in collaborazione con le Aquile Verdi di San Lazzaro di Savena si sono classificate 2° alla Rassegna Regionale Gruppi Folk con il gruppo “Il Rinascimento dei Borghi” dedicato alla storia della nostra amata castello.

*La dirigenza e lo staff tecnico ringraziano tutte le atlete, gli atleti e le famiglie per tutto l'impegno e la passione dimostrata in questi intensi primi mesi del 2024. La stagione non è ancora finita e le rotelle continuano a viaggiare veloci!*

COMUNICATO STAMPA A CURA DI

G.S. PATTINAGGIO CASTELLANO

# Debutto amaro per l'Asti KT al torneo Start UISP di Hit ball

di Redazione - 16 Aprile 2024 - 16:49

**Parte in salita il torneo Start per l'Asti KT visto che domenica 14 aprile, alla palestra Frassati di Torino, gli astigiani hanno perso contro i padroni di casa del Padawan per 80-66.**

**Partita strana per gli Alfieri che nei precedenti stagioni avuti contro i torinesi nel torneo Linea 3 Open hanno nettamente vinto, ma in quel afoso pomeriggio domenicale il racconto ha segnato un nuovo e diverso capitolo.**

**Partono benissimo i ragazzi di coach Botosso che trovano subito un prezioso vantaggio che sarà sempre vivo e metterà non poche pressione sugli animi di capitano Goi e compagni.**

**Nonostante l'Asti Kt più volte dà segni di vita e tenta di recuperare il vantaggio la ottima concentrazione degli avversari mixata ad un gioco appannato e privo di idee degli astigiani regala i primi 3 pesantissimi punti al Padawan.**

**Nell'altra sfida valevole per il girone gold del torneo Start l'Atletico Boomers riesce a vincere per 78-76 contro il Villains Chivasso solo ai tempi supplementari dopo aver chiuso i primi 30 minuti di gioco con un vantaggio di 20 punti.**

**Alla luce di questi punteggi il Padawan è al comando con 3 punti seguito da Atletico Boomers con 2 punti, Villains Chivasso 1 punto e Asti KT con 0 punti. Grazie a questo successo, visto che questa competizione prevede solo 3 scontri diretti, la capolista ha un'importante possibilità per chiudere il torneo primo ma per farlo deve fare un filotto di vittorie.**

**Per l'Asti KT, nonostante il successo non passa più tra le sue mani, i giochi per chiudere al comando anche questo torneo non sono chiusi, ma per tenerli aperti bisogna vincere i prossimi due incontri incominciando alla partita di domenica 21 aprile, sempre alla palestra Frassati di Torino, contro l'Atletico Boomers.**

## **OTTIMI RISULTATI PER GLI ATLETI DELLA AQUARIA DI PONTINIA AL “TROFEO DELLE REGIONI NUOTO UISP”**

16 APRILE 2024

Nel fine settimana del 6 e 7 aprile, la piscina “La Bastia” di Livorno ha ospitato il prestigioso XXXIX “Trofeo delle Regioni Nuoto UISP”. Il Lazio, rappresentato da un team di 24 atleti selezionati ai Campionati regionali UISP, ha dimostrato notevole talento e determinazione, portando a casa medaglie e riconoscimenti importanti.

### **DETTAGLI DELLA COMPETIZIONE**

Tra i partecipanti per il Lazio, spiccavano tre nuotatori dell’ASD Aquaria di Pontinia: Ettore Paniccchia, Camilla Del Pace ed Alessandro Maggi, guidati dalla coach Donatella D’Amici, scelta come tecnica responsabile della squadra regionale. Anche la Slim Cisterna ha contribuito al successo del team con gli atleti Erika Valle e Federico Di Pietro, allenati da Guido Cenci.

### **RISULTATI ECCEZIONALI DEI GIOVANI ATLETI**

Ettore Paniccchia ha conquistato l’argento nei 25 mt dorso esordienti C maschi con un tempo di 21”00 e un bronzo nella staffetta mista esordienti C. Camilla Del Pace si è distinta nei 50 mt stile libero esordienti B femmine, classificandosi quinta con un tempo di 35”98, risultando la migliore tra le nuotatrici del 2015. Alessandro Maggi, nel 50 mt stile libero maschi esordienti B, ha raggiunto l’ottavo posto, migliorando il suo record personale con 36”70. Dalla Slim, Erika Valle si è piazzata quinta nei 50 mt rana esordienti B, mentre Federico Di Pietro ha ottenuto l’argento nella stessa disciplina.

### **PRESTAZIONE COMPLESSIVA E PROSPETTIVE FUTURE**



Complessivamente, la squadra del Lazio ha terminato il torneo al settimo posto, raccogliendo due medaglie d'argento e quattro di bronzo. La vittoria del trofeo è andata alla regione Emilia Romagna. "È stata una bellissima esperienza per i nostri giovani atleti," ha commentato la coach D'Amici, esprimendo grande soddisfazione per i risultati ottenuti e l'entusiasmo per partecipare nuovamente il prossimo anno con una squadra ancora più numerosa.



## **Half Marathon Firenze: il video ufficiale dell'edizione 2024 presentato nella serata per i volontari**

*Sul canale You Tube Uisp Firenze*

**E' stato pubblicato sul canale You Tube Uisp Firenze il video ufficiale dell'Half Marathon Firenze edizione 2024, la numero 40, organizzata dall'Uisp Firenze presieduto e coordinato da Marco Ceccantini. In queste immagini riviviamo le emozioni e lo spirito dell'evento, fatto di competizione ma anche di inclusione, socialità, attenzione per tutti.**

**Quasi 5000 coloro che hanno partecipato in rappresentanza di 69 nazioni, suddivisi nelle varie tipologie di gara (3800 coloro che hanno corso la distanza ufficiale della mezza maratona) in una città che si è immersa completamente nell'evento.**

**L'evento ha avuto i patrocini di Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, di Confesercenti, Confcommercio, Coni Firenze, Sport e Salute, col supporto delle società podistiche della Città Metropolitana di Firenze affiliate alla Uisp che hanno messo a disposizione quasi 450 volontari per la due giorni cominciata già il sabato mattina della vigilia, col Villaggio in piazza Santa Croce. Presente anche l'assessore**

allo sport del Comune di Firenze.

Il video è stato svelato in anteprima nella serata dedicata agli oltre 400 volontari che si è tenuta nei locali delle Terrazze Michelangelo alla presenza anche dell'assessora al welfare e all'educazione del Comune di Firenze.

Le immagini la realizzazione e il montaggio sono a cura di Carlo Carotenuto, responsabile ufficio stampa Uisp Firenze. Nella squadra comunicazione hanno lavorato anche Bruno Nencetti, per le immagini dal drone oltre che per le foto ufficiali, Niccolò Ferrarese per i social, Fulvio Agresta per la consulenza tecnica.

QUI PER VEDERLO: <https://youtu.be/LLhLrJHU4VE?si=UN2Jazgi3jZHQkDv>

16/04/2024 12.06

*Città Metropolitana di Firenze*

# STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

## Nuoto, crescita per le giovani atlete reggiane del sincronizzato a Ravenna

*Le ragazze reggiane del nuoto sincronizzato Propaganda hanno partecipato prima all'8° "Trofeo SwimFit Open" poi al 4° "Trofeo Uisp Sincro Esordienti" e al 5° "Trofeo Uisp Sincro Insieme", svoltisi nella piscina comunale G. Gambi di Ravenna. Secondo*

## **posto per la squadra Esordienti A al "Trofeo SwimFit" e anche per il trio Esordienti B al "Trofeo Uisp"**

16 Aprile 2024

La manifestazione "SwimFit" ha visto coinvolte quasi 700 atlete e atleti, tra i 6 ed i 25 anni, appartenenti a 22 società provenienti da 5 regioni italiane diverse, che si sono esibiti, a ritmo di musica, in 305 esercizi totali. Reggiana Nuoto ha conquistato il 2° posto con la squadra "Esordienti A", con il punteggio di 51,80, e il 3° con la squadra "Esordienti B" (40,43 punti). La squadra "Ragazze" è arrivata a un passo dal podio, ottenendo il 4° posto in classifica su 17 squadre partecipanti (59,07 punti). Il Solo Juniores (Zanoni) ha ottenuto il 9° posto; il Duo Juniores (gemelle Petruzzella) il 13°; l'altro Duo Juniores (Bulzomì e Spagni) il 16°; e la squadra "Juniores" il 9°. Infine il Duo "Assolute" (Cocconcelli e Tarasconi) si è classificato 11°.

Buoni risultati per le giovani atlete di Reggiana Nuoto anche al 4° "Trofeo Uisp Sincro Esordienti" e 5° "Trofeo Uisp Sincro Insieme", dove il Trio Esordienti B si è classificato al 2° posto (Ronzoni, Oppido, Benatti) e la squadra Esordienti A al 3° (Scotti, Moramarco, Tamelli, Paese A., Paese S., Vazzana, Esposito Marroccella). Hanno gareggiato anche: il Duo Esordienti A (Moramarco e Scotti); il Solo Esordienti B (Sassi); il Duo Esordienti B (Ronzoni e Teggi). Le Juniores hanno ripetuto gli esercizi portati allo "SwimFit", con l'aggiunta di un Solo Juniores (Cocconcelli).

"In generale, per tutte le squadre, si è visto il lavoro che abbiamo continuato a fare – sottolineano le allenatrici Alessandra Geti, Giulia Balzi e Sara Branchetti –, perfezionando quello che non veniva, soprattutto con il gruppo Ragazze ed Esordienti A, allo 'SwimFit'. A livello artistico abbiamo visto un po' di grinta in più, maggior convinzione e carica nell'eseguire il balletto, rispetto alla classica esecuzione. Per quanto riguarda l'ultimo trofeo, era la prima volta che le Esordienti B portavano esercizi diversi rispetto alla squadra, che a livello mentale rende più sicure perché si è in gruppo, quindi sono state molto brave e ci hanno stupito per tutti gli esercizi che hanno portato e per come hanno

**affrontato la gara. Siamo molto fiere e orgogliose di tutte le ragazze, sono stati dei bellissimi trofei, che finalmente ci hanno ripagato di tutto il lavoro che abbiamo fatto”.**

## **MODENATODAY**

**Un weekend di sport per tutti: 1500 atleti e oltre 2000 presenze di pubblico**

**Le finali di “Danzando in Tour” al PalaMolza hanno dominato la scena di una due giorni tra danza, ginnastica, ciclismo e discipline orientali**

**Un weekend incredibile, con più di 1500 atleti di tutte le età a divertirsi e gareggiare assieme e un pubblico che ha gremito gli spalti del PalaMolza, del Novi Sad, delle palestre di Castelvetro, Medolla, Gino Nasi: tutto questo è **Uisp Modena** quando arriva la primavera.**

**DANZANDO IN TOUR. Un altro enorme successo quello di “Danzando in Tour – The last dance”, in un 2024 che dopo le tre tappe di selezione tra Modena, Imola e Faenza (con oltre 700 ballerini e 1300 spettatori) ha visto le finalissime disputarsi al PalaMolza di Modena davanti a una cornice di 1500 spettatori divisi sui due giorni di gara tra sabato 13 e domenica 14 aprile incitati e salutati dall’assessora allo sport Grazia Baracchi e dalla presidente Uisp Vera Tavoni.**

**Alle finali si erano qualificati 545 ballerini per un totale di 108 coreografie divise per categorie stile e per età. Al sabato si sono esibite le coreografie di**

**Open Show e Urban/Hip Hop. Questi i premi. Nell'under 12 gruppi Open Show premiate le ragazze della Nazareno Carpi, nell'under 16 gruppi Open Show vittoria per Accademia Danza Fitness con la coreografia "The Search", negli over Open Show premi per Accademia Danza Fitness e Ritmo Caliente. Passando all'Urban/Hip Hop: nei gruppi under 9 successo per La Patria Carpi con "Superbowl"; nei gruppi under 12 vittoria per Arcadia con "Pump it up"; nei gruppi under 16, sempre hip hop, primo posto ancora per Arcadia con "Problem"; nei gruppi over successo a parimerito per Greenjoy con "So vez" e Accademia DanzaFitness con "Creed". Nell'hip hop si sono sfidati anche i Talenti, ovvero le coreografie per solo o passi a due: in under 12 premiata Joydance, in under 16 premiati Arcadia e Accademia DanzaFitness, negli over vittoria per Arcadia con "Japan". Al sabato si è svolta anche la "battle" di hip hop e breakdance uno contro uno: affermazioni per Django nell'hip hop open, Gerik nella break open, Black Out per hip hop under 14, B-Boy Panther per break under 14. Domenica in scena danza classica, contemporanea e modern. Premiati Off, Greenjoy, Arci Soliera, Aneser Dance, Accademia DanzaFitness, Bodylife 2.0, Dance Art Studio. Nel Classico: in under 12 gruppi vittoria per Centro La Fenice con "Mazurka"; in under 16 gruppi successo per Start Danza e Movimento con "November"; in under 9 talenti primo posto per Dance Art Studio con "Cappuccetto rosso e il lupo"; in under 12 talenti vittoria di Start Danza e Movimento con "Pipistrello variation"; in under 16 talenti primo posto ancora per Start Danza e Movimento con "Awakening of Flora; in over talenti prima Sparkling Project con "Principessa Fiorina". Nel Modern: in under 9 gruppi vittoria di Accademia DanzaFitness con "Sweet Disposition"; in under 16 gruppi vittoria di Off con "Poetica. Nel Contemporaneo: in under 9 gruppi vittoria del Centro Le Fenice con "Giochiamo", in under 12 gruppi successo sempre per Centro La Fenice con "Nei miei sogni"; in under 16 gruppi vittoria di Aneser Dance con "Solitudine è gelo per l'anima"; nei**

**talenti under 9 successo per Centro La Fenice con “Ho perso la testa”; in under 16 talenti affermazione di Ikodanza con “Something has changed”. Al termine della manifestazione la giudice Uisp Camilla Colussi ha selezionato per le finali del concorso nazionale “Città in danza” ben 40 coreografie che si torneranno quindi a esibire in novembre a Torino. Nei prossimi giorni sarà assegnata dal partner della manifestazione Soroptimist una borsa di studio per sostenere le spese relative alla trasferta di “Città in danza”.**

**GINNASTICA ARTISTICA E RITMICA. Quasi 600 giovani ginnaste hanno animato i palasport di tutta la provincia lo scorso weekend. A Castelvetro si è svolta una giornata intera dedicata alla ginnastica artistica: prima i percorsi motori dedicati alle scuole dell’infanzia con 45 bambine, poi la gara di acrobatica con 300 ragazze in rappresentanza delle società Animo Castelvetro, Happy Time Castellarano, J-Fit (Reggio Emilia), La Trottola Castelfranco Emilia, Polivalente Maranello, Marzabotto (Bologna), Pico Mirandola, Polisportiva San Faustino, Società Ginnastica Castelnovese, Sport Center Nonantola. A Medolla invece si è svolta la seconda prova provinciale di ginnastica ritmica individuale e a squadre con oltre 200 giovanissime atlete ad alternarsi in pedana per le società Anima Ritmica, San Faustino, Soliera, Uisp Modena Medolla, Viola Dance & Fitness (MN). La ginnastica Uisp Modena chiuderà la stagione sabato e domenica a Campogalliano con la gara a tre prove e oltre 500 ginnaste iscritte.**

**CICLISMO EMILIA RACE- Sabato 13 aprile poi spazio anche all’Emilia Race di ciclismo al Parco Novi Sad: ben 170 gli atleti in gara divisi nelle varie categorie, dagli M1 fino alla più popolata di tutte, la M6. Tre le tappe già corse, sei quelle ancora da correre. Da aprile a ottobre poi grande spettacolo con il Challenge Grimpeur, cinque tappe con salite difficilissime**

e brevi sul nostro Appennino. Al termine vincerà la graduatoria il miglior scalatore, cui sarà assegnato il premio “Marco Pantani”.

**JUDO ALLA NASI-** Patrocinata dal settore Discipline Orientali Uisp Modena, sabato si è tenuta anche una gara di judo alla Polisportiva Gino Nasi, con l'organizzazione del maestro Sergio Bertozzi. Un successo per oltre 100 bambini di tutte le categorie.



## Le coreografie di Aneser Dance selezionate per la finale nazionale ‘Città in danza’

*Ottimi risultati conseguiti dall'Aneser Dance di Novi di Modena alla finale della gara Uisp Danzando in Tour – the last dance*

17 Aprile 2024

**L'Aneser Dance di Novi di Modena ha partecipato con le sue allieve, domenica 14 aprile al Palamolza di Modena, alla finale della gara Uisp *Danzando in Tour – the last dance*, la storica manifestazione aperta a tutte le società dell'Emilia Romagna.**

**Ottimi i risultati conseguiti ma il più importante è il riconoscimento per le coreografie “Solitudine è gelo per l'anima” e “Gli anatroccoli ed il brutto anatroccolo” selezionate da un giudice nazionale Uisp per partecipare alla finale nazionale “Città in danza” che si terrà a novembre (ancora non è definito il luogo). Grande la soddisfazione dell'istruttrice di Aneser Dance Sara Bencivenni che ha curato tutte le coreografie delle sue allieve.**

**Il gruppo avanzato under 16 di Aneser Dance è arrivato primo nella categoria contemporaneo con la coreografia "Solitudine è gelo per l'anima"; Viola Gavioli si è classificata terza nella categoria moderno per talenti under 16 con la coreografia "Poseidon" conquistando anche la menzione speciale per aver ottenuto il punteggio più alto dato dal pubblico; terze in classifica anche Eleonora Mantovani nella categoria classico talenti over con la coreografia "Atena" e Daria Lusuardi nella categoria contemporaneo talenti over con la coreografia "Le Violon d'Ingres"; Sofia Ploia si è piazzata terza in classifica nella categoria moderno talenti under 16 con la coreografia "Les Bourgeois"; il gruppo principianti ha ottenuto il terzo posto nella categoria classico gruppi under 9 con la coreografia "Gli anatroccoli ed il brutto anatroccolo" e Azzurra Guiati si è piazzata al secondo posto parimerito con Perla Incontrera nella categoria classico talenti under 9, con le coreografie "Furbetto Ermes" e "La speranza"**

**ORVIETO** 

mercoledì, 17 Aprile 2024

Scherma Orvieto alla gara  
Gold Nazionale: qualificati  
Edoardo Lo Conte, Sofia e



# Gianmarco Tognarini e Lorenzo Rocchigiani

by REDAZIONE 17 Aprile 2024 in Sport, Notizia Principale, Archivio notizie

Nei due week-end appena trascorsi si sono svolte al palazzetto della scherma di Terni le ultime due prove regionali di qualificazione alla gara nazionale Gold, per le categorie di Spada Assoluti, Giovani (U20) e Cadetti (U17). Ottimi i risultati raggiunti dagli atleti della Uisp Scherma Orvieto, che ha qualificato:

- Sofia Tognarini per le femmine e Edoardo Lo Conte, Gianmarco Tognarini, Lorenzo Rocchigiani, per i maschi alla gara nazionale Gold Assoluta in programma a Terni il prossimo 17-18 Maggio. A loro si aggiunge anche Ludovico Cherubini che aveva già ottenuto la qualificazione in precedenza.
- Sempre Sofia Tognarini per le femmine e Edoardo Lo Conte, Gianmarco Tognarini, Lorenzo Rocchigiani, per i maschi alla gara Gold Giovani (U20) in programma a Riccione il prossimo 11-13 Maggio.

Qualificazione invece sfiorata alla gara Cadetti (U17) per Flavio Montesanti (vittima di una ingenuità su una norma regolamentare) e Filippo Vagni e alla gara Giovani (U20) per Caterina Della Ciana. E' invece incappato in una giornata no Riccardo Ortu. Una nota particolare per Margherita Ubaldini, che alla sua seconda gara è riuscita a salire sul podio classificandosi 3° nella categoria Cadette (U17), e per Emma Di Paola, che alla sua prima gara ha saputo ben figurare nonostante la forte tensione.

Aggiungiamo che alle gare nazionali Cadetti (U17) risultavano già qualificati Edoardo Lo Conte per la spada maschile (qualificato al Campionato Italiano di Genova in programma a fine Maggio) e Sofia Tognarini e Caterina Della Ciana per la spada femminile (qualificate al Campionato Nazionale Gold)

*“Abbiamo finito le qualificazioni e ci prepariamo ad un mese di Maggio molto impegnativo. Abbiamo 10 atleti qualificati, distribuiti su tre categorie (U17, U20 e Assoluti) al Campionato Italiano di Genova e ai Campionati Nazionali Gold di Riccione e Terni. E' la prima volta che accade. Significa che stiamo crescendo, ma non possiamo accontentarci. Dobbiamo puntare a fare bene anche a livello Nazionale”*  
questo il commento del M° Davide Lo Conte.

# **LA NAZIONE**

# **CRONACA**

## **Il primo Meeting della Liberazione sulla nuova pista del Camposcuola**

**Il 25 aprile appuntamento con le gare, dagli atleti esordienti agli assoluti**

**Il 25 aprile l'Uisp Atletica Siena aprirà i cancelli del Campo Scuola in occasione della prima edizione del Meeting della Liberazione nella nuova pista. Siena si prepara ad accogliere atleti di tutte le categorie, dagli 'Esordienti' agli 'Assoluti', in occasione del Meeting della Liberazione, evento che avrà luogo a partire dalle 9 sulla nuova pista del camposcuola Renzo Corsi. Manifestazione che nel suo passato ha assistito alla partecipazione di atleti come Zhang Guowei, medaglia d'argento ai mondiali di Pechino 2015 ed Elena Vallortigara (foto), medaglia di bronzo ai mondiali di Eugene 2022 nel salto in alto. L'evento avrà inizio alle 9 con le gare delle categorie giovanili, dalle 15 sarà invece il momento delle gare dedicate alle categorie assolute. Per assistere a questo spettacolo sportivo tutti gli appassionati potranno acquistare i biglietti presso il luogo dell'evento: il costo del biglietto per l'ingresso dalla mattina sarà di 5 euro, mentre per gli ingressi dalle 12.30 sarà di 3 euro. L'Uisp Atletica Siena promette di offrire uno spettacolo di alto livello competitivo, onorando come da tradizione le edizioni passate e augurando al pubblico un'esperienza di intrattenimento indimenticabile.**